VIA CRUCIS

di Paolo Ober

Inaugurazione 9 settembre 2016 ore 17

Intervengono

Prof. Franco Lancetti

Prof. Claudio Cavalieri

Aula San Giovanni – Cattedrale di Trento

PAOLO OBER – Trento

È attivo fin dai primi anni ’80, e non solo nel campo della pittura. Si è infatti interessato all’arte multimediale fin da quell’epoca proponendo diversi spettacoli di diapositive in dissolvenza con commento sonoro sincronizzato, tra cui merita di essere ricordato lo sperimentale “*Immagini libere*” (1996) proposto più volte a ciclo continuo in esposizioni di arte contemporanea. Ha realizzato, per il gruppo *Trotanix,* tre video musicali (2003-2006) e poi numerosi altri video d’arte per conto proprio, in parte visibili sul canale *arteober* di Youtube. Dal 2012 collabora con la compagnia internazionale di teatro contemporaneo *La Quarta Parete* per il montaggio di video complementari all’acting. Nell’arte pittorica egli esprime le sue emozioni in aneddoti affidati a figure stilizzate e sinuose che raccontano le proprie storie in forma simbolica. Le tematiche possono ispirarsi a fatti reali, ma anche abbracciare liberamente testi poetici o ricavare spunto da musiche e letture. In questa narrazione fantastica e giocosa hanno un ruolo fondamentale i colori, sempre ricercati come interpreti ed evocatori delle emozioni. Non è raro per lui affrontare argomenti spirituali e religiosi. Nel periodo 1993-99 ha anche frequentato e collaborato con l’*Associazione Culturale Ecumenica* “*Andreij Rublëv*” per studiare e approfondire seriamente il linguaggio dell’iconografia ortodossa.

Circa la serie di immagini relative alla sua Via Crucis in mostra nei prossimi giorni, il prof. Franco Lancetti scrive: “*Come cammei la luce del Cristo emerge dalla costellazione infinita del freddo azzurro, le figure circostanti esprimono agitazione, dolore, e follia di un momento sempre attuale, dove la ragione è perduta. Qualcuno reagisce dando aiuto,ma l’assistere ad una tragedia non risolve l’indifferenza dei più, in un tempo in cui la riflessione pare non esistere. Come tante fredde fiamme le figure contornano il calore del Salvatore e solo la Sua figura emerge come fonte di salvezza, anche quando l’anima sale al Padre. La ricomposizione del corpo verso la fine è luce di una nuova alba che promette la Vita Eterna*”.